

ARRESTATO PER ESTORSIONE IL FIGLIO DI GERLANDO ALBERTI JR, KILLER DI GRAZIELLA CAMPAGNA



Santo Maurizio **Alberti** avrebbe chiesto ad un'impresa della tirrenica mille euro a titolo di protezione. E' figlio del boss palermitano condannato per l'omicidio della giovinetta di Villafranca, Graziella **Campagna**.

Il 25 gennaio 2010 qualcuno aveva dato alle fiamme l'escavatore di una ditta di Falcone, titolare di un cantiere sul lungomare.

Sul posto erano intervenuti i Carabinieri che a otto mesi di distanza oggi hanno fatto scattare l'arresto di un palermitano con un nutrito curriculum criminale, ritenuto il responsabile dell'atto intimidatorio all'impresa.

Le manette sono scattate oggi per Santo Maurizio **Alberti**, 33 anni, nato a Palermo ma residente nel centro tirrenico. E' accusato di estorsione a seguito di incendio.

Avrebbe chiesto all'impresa il versamento di mille euro a titolo di protezione. Per rendere più convincente la minaccia, al diniego del titolare ha dato fuoco al mezzo. A quel punto all'imprenditore non è rimasto altro che pagare.

Il trentatreenne è figlio del più noto Gerlando Alberti jr, condannato in via definitiva all'ergastolo per l'assassinio di Graziella **Campagna**, l'adolescente scomparsa nel dicembre 1985 perché testimone scomodo della latitanza del palermitano, che oggi attende la pronuncia della Cassazione sulla sua istanza di scarcerazione per motivi di salute. Alberti, prima da latitante e dopo la scarcerazione, si è trasferito da tempo a Falcone con tutta la famiglia.